Tavolini all'aperto: ok per tutto l'anno «Vogliamo aiutare bar e ristoranti»

Oggiono. Il sindaco conferma il provvedimento "straordinario" concesso nel periodo Covid «Promuoviamo l'economia e l'aggregazione. Il canone? Vediamo cosa stabilisce il Governo»

OGGIONO
PATRIZIA ZUCCHI

I tavolini restano dove sono: il Comune di Oggiono conferma gli spazi all'aperto destinati a bar e ristoranti.

«Nel 2023, per tutto il periodo che ci sarà consentito dalle normative - annuncia il sindaco **Chiara Narciso** - la nostra volontà è di continuare a favorire al massimo l'utilizzo del suolo pubblico destinabile all'attività di bar e ristorazione, all'aperto».

Il sindaco Chiara Narciso

Il dibattito in corso anche in altri Comuni verte sull'opportunità o meno di concedere spazi pubblici alle attività commerciali, ovvero confermare no le agevolazioni introdotte a seguito della pandemia per supportare il settore, pesantemente colpito dal lockdown.

Secondo il partito del "no", il dilagare dei tavolini intaccherebbe l'ordine e l'immagine dei centri storici.

«Noi però stiamo con chi supporta e promuove l'aggregazione, oltre che il commercio, ovvero l'economia locale - obietta il sindaco - Sicuramente a Oggiono è più facile, dato che disponiamo di una vasta piazza dove i bar del centro possono allargarsi, e non abbiamo quasi nessuna attività al di fuori di essa che richieda spazi pubblici extra in quanto quei ristoranti e bar hanno proprietà esterne private».

Tuttavia, l'espansione dei tavolini anche in centro a Oggiono qualche impatto lo ha avuto: per esempio, l'estate scorsa ha costretto a modificare l'impostazione degli eventi culturali.

«Abbiamo evitato rappresentazioni teatrali in piazza - conferma il sindaco - dove il vociare avrebbe disturbato attori e pubblico, ma così abbiamo valorizzato meglio Villa Sironi, scoprendo anche la forte attrattività degli artisti di strada che proprio in piazza si sono inseriti alla perfezione in quanto la loro offerta beneficia della presenza e dell'interazione con tanta gente».

«Pertanto per noi - ribadisce il sindaco - l'esperienza dei tavolini che si estendono alla gran parte di piazza Manzoni è positiva e la disponibilità alle altre deroghe previste va mantenuta».

Piazza Manzoni, il cuore pulsante di Oggiono

A Oggiono il calcolo della superficie permette di occupare fino a un massimo di 25 metri quadrati di suolo pubblico extra o il 50% della metratura, interna ed eventualmente esterna di ogni singolo esercizio.

Per le nuove richieste, il suolo pubblico che potrà essere concesso non dovrà superare il 50% dei metri quadrati interni.

Riprende la Narciso: «Ora valuteremo la gratuità della concessione in base all'ultimo emendamento alla manovra finanziaria del Governo. Da parte nostra, oltre ovviamente ad adeguarci a ciò che prevedrà la legge, riconfermiamo la scelta di mantenere l'estensione dell'occupazione del suolo pubblico per chi ne fa richiesta: in caso non sia prevista l'esenzione dal canone, sarà naturalmente una scelta del singolo esercente avvalersi. Riteniamo sia corretto mantenere l'opportunità, che favorisce il commercio in un momento di ulteriore crisi dovuta al caro bollette e reputiamo comunque nell'interesse collettivo favorire l'utilizzo degli spazi all'aperto in quanto più cautelativo anche dal punto di vista della diffusione del Covid, tutt'altro che cessato».

©RIPRODUZIONE RISERVATA